



FIGC | LND | Divisione Calcio a 5
Viale Tiziano, 25 - 00196 Roma
Tel. 06.98876993
P.IVA 06164791003 | www.divisionecalcioa5.it
calcio5.gare@lnd.it
segreteria generale@pec.divisionecalcioa5.it



Stagione Sportiva 2023/2024

Comunicato Ufficiale N. 405

1. COMUNICAZIONI DELLA F.I.G.C.

2. COMUNICAZIONI DELLA L.N.D.

Si pubblica, in allegato, la Circolare della L.N.D.:

- Circolare N. 35 del 02.01.2024 inerente la Legge di bilancio 2024, n. 213 del 30 dicembre 2023. (all.1)

3. COMUNICAZIONI DELLA DIVISIONE CALCIO A CINQUE

Publicato in Roma ed affisso all'albo della Divisione Calcio a Cinque il 03/01/2024.

IL SEGRETARIO
Fabrizio Di Felice

IL PRESIDENTE
Avv. Luca Bergamini



Roma, 2 gennaio 2024

Ai Comitati L.N.D.
Al Dipartimento Interregionale
Al Dipartimento Calcio Femminile
Alla Divisione Calcio a Cinque
Loro Sedi

CIRCOLARE N° 35

Oggetto: Legge di bilancio 2024, n. 213 del 30 dicembre 2023 –

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia della Circolare n. 1-2024 elaborata dal Centro Studi Tributari della L.N.D., inerente l'oggetto.

Si raccomanda la immediata e puntuale informativa a tutte le rispettive Società aderenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Ciaccolini

IL PRESIDENTE
Giancarlo Abete

CENTRO STUDI TRIBUTARI

CIRCOLARE N. 1 – 2024

Oggetto: Legge di bilancio 2024, n. 213 del 30 dicembre 2023 –

Nella Gazzetta Ufficiale n. 303 – S. O. n. 40 – del 30 dicembre 2023, è stata pubblicata la Legge di bilancio 2024, n. 213 del 30 dicembre 2023.

Non sono previste particolari disposizioni per lo sport e, pertanto, si riportano alcune delle disposizioni che più possono interessare le Società associate alla Lega Nazionale Dilettanti.

La Legge consta di un articolo 1, con 561 commi.

Il comma 7 prevede la proroga al 31 dicembre 2024 per fruire della garanzia dello Stato fino all'80% sulla quota capitale dei mutui destinati all'acquisto della prima casa a favore delle giovani coppie, dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, dei conduttori di alloggi IACP e di giovani di età inferiore a 36 anni, in possesso di Isee non superiore a 40.000,00 euro annui e delle famiglie numerose con tre o più figli, richiedenti un mutuo superiore all'80% del valore dell'immobile.

Il comma 9 prevede che per il 2024, al fine di supportare l'acquisto della casa di abitazione da parte delle famiglie numerose, sono incluse tra le categorie aventi priorità per l'accesso al credito di cui all'art. 1, comma 48, lett. c), della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, i seguenti nuclei familiari:

- con tre figli di età inferiore a 21 anni con Isee non superiore a 40.000,00 euro annui;
- con 4 figli di età inferiore a 21 anni con Isee non superiore a 45.000,00 euro annui;
- con 5 figli di età inferiore a 21 anni con Isee non superiore a 50.000,00 euro annui.

La garanzia è rilasciata nella misura massima rispettivamente del 100%, dell'85% e del 90%.

Il comma 15 stabilisce l'esonero, per il 2024, di 6 punti per i rapporti di lavoro dipendente sulla quota dei contributi previdenziali a carico del lavoratore, a condizione che la retribuzione mensile non ecceda l'importo lordo di euro 2.692,00; l'esonero sale a 7 punti se l'importo della retribuzione mensile lorda non supera i 1.923,00 euro.

Il comma 16 prevede che non concorre a formare il reddito il valore, entro 1.000,00 euro, dei beni ceduti e dei servizi prestati dal datore di lavoro al lavoratore dipendente per il pagamento delle utenze domestiche e per l'affitto della prima casa ovvero per gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa. L'importo è aumentato ad euro 2.000,00 per il lavoratore dipendente con figli, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti e i figli adottivi e affiliati.

Il comma 18 prevede che per il 2024 il premio di produttività è soggetto all'imposta sostitutiva con l'aliquota del 5%.

Il comma 19 riduce l'importo dell'abbonamento alla TV a euro 70,00 annui.

Il comma 62 stabilisce che per le locazioni brevi si applica l'imposta sostitutiva del 26%.

Il comma 64 prevede che chi venderà le seconde case ristrutturate con il beneficio del superbonus prima di 10 anni dalla fine dei lavori, dovrà corrispondere l'imposta del 26%, quale reddito diverso, sulla plusvalenza generata dalla ristrutturazione. E' prevista, poi, la indeducibilità dalla base imponibile dei costi sostenuti.

Il comma 104 prevede l'obbligo per le imprese tenute all'iscrizione nel Registro delle Imprese, di stipulare entro il 31 dicembre 2024 contratti assicurativi, con franchigia non superiore al 15%, per i danni da calamità naturali (sisma, alluvioni, frane, inondazioni, ecc.).

Il comma 135 stabilisce in materia di rivalutazione delle pensioni. La rivalutazione è del 100% per le pensioni inferiori a 4 volte la pensione minima, dell'85% per le pensioni fino a 5 volte la minima, del 53% per le pensioni superiori a 5 volte la minima, del 47% per quelle superiori a 6 volte la minima, del 37% per quelle superiori a 8 volte e del 22% per le pensioni superiori a 10 volte la minima.

Il comma 138 stabilisce nuovi limiti in materia di pensione anticipata.

Il comma 177 stabilisce per i nati dal 1° gennaio 2024, per i nuclei familiari con già un figlio di età inferiore a 10 anni con Isee non superiore a 40.000,00 euro annui, la corresponsione di un buono di 2.100,00 euro.

Il comma 179 statuisce in materia di tutela della maternità e della paternità. Al trattamento economico a favore dei genitori che fruiscono alternativamente del congedo di maternità e di paternità, già previsto dalla precedente Legge di Bilancio 2023, viene aggiunto un mese di congedo con un indennizzo maggiorato. Il secondo mese è indennizzato all'80%. Dal 2025 l'indennizzo scenderà al 60% restando fermo all'80% quello per il primo mese di congedo fruito entro i sei anni dell'età del bimbo.

I commi da 180 a 182 prevedono per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, un esonero totale dei contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri di tre o più figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, ad esclusione del rapporto di lavoro domestico, fino al compimento del 18° anno di età del figlio più piccolo, nel limite annuo di 3.000,00 euro riparametrato su base mensile. Per i 2024 l'esonero è riconosciuto anche alle lavoratrici madri di due figli fino al mese di compimento del decimo anno del figlio più piccolo.

Con i commi 191 e seguenti sono previste norme a favore delle donne vittime di violenza.

Sono, poi, previste disposizioni, nei commi da **252 a 246** per supportare la sanità pubblica.